



**Politecnico  
di Torino**

## **Tesi Meritoria**

---

**Corso di Laurea Magistrale Architettura per la sostenibilità.**

**Abstract**

**RECUPERO EX DISCOTECA “CESAR PALACE” DI MAGLIANO ALPI  
Un caso studio per la trasformazione di contenitori dismessi in luoghi plurali a  
servizio della collettività**

**Relatore:  
prof.re Gustavo Ambrosini**

**Correlatrici:  
prof.ssa Silvia Tedesco  
prof.ssa Manuela Rebaudengo**

**Candidata  
Sara Parodi**

**Luglio 2025**

L'abbandono di edifici in disuso è un fenomeno sempre più visibile nei nostri contesti urbani e rurali. Questo processo è accompagnato dalla tendenza ancora più diffusa nel costruire nuove strutture che siano in grado di prendere il posto di quelle antecedenti o che sostituiscano una nuova funzione a quella più obsoleta. Ad affiancare fabbriche, caserme, scuole, case e ospedali, tra le strutture dismesse dell'epoca contemporanea, troviamo le discoteche: spazi un tempo vitali per la comunità e il divertimento che ora sorgono desolati, spesso fatiscenti e in stato di degrado. Le cause di questo processo iniziato con l'entrata nel XXI secolo e l'avvento dell'era digitale, trovano spazio in diversi ambiti: economici, sociali, culturali e demografici. La particolarità di questi luoghi è la loro dimensione e il contesto nel quale sorgono: ampie distese di cemento, pensate per ospitare migliaia di giovani e costruite in contesti dislocati rispetto al centro cittadino, in aree industriali e rurali. La loro posizione, infatti, tende ad escluderli dai processi di trasformazione e questo stato di emarginazione li porta ad "implodere" su se stessi. La sfida di includerli all'interno di un processo di rifunzionalizzazione non è semplice, ma permette di sfruttare molte delle potenzialità che possiedono: creatività architettonica, ampie volumetrie per creare strutture polifunzionali riattivando connessioni tra comunità, territorio ed economia locale, oltre alla possibilità di diventare simbolo di continuità e memoria storica. L'esercizio qui svolto ha l'obiettivo di sensibilizzare verso la riqualificazione del costruito, ipotizzando un nuovo scenario di rifunzionalizzazione ed investimento per un edificio che è nato con poco margine di flessibilità e che svetta ancora oggi, come una reliquia d'epoca, nella memoria di chi lo ha vissuto.

---

Per ulteriori informazioni, contattare:

([psparodisara@gmail.com](mailto:psparodisara@gmail.com)/[sp.architettojunior@gmail.com](mailto:sp.architettojunior@gmail.com))